

Prezzo d'Ass.iazione

Un'Anno	L. 20
Id. semestre	L. 11
Id. trimestre	L. 6
Id. mese	L. 2
Estero anno	L. 22
Id. semestre	L. 12
Id. trimestre	L. 7
Id. mese	L. 3

Le associazioni non si ricevono se non in contanti e per mezzo di un rappresentante. Una copia in tutto il regno è gratuita.

I manoscritti non si restituiscono. L'editore piglia non addebita al respingimento.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga (es. 10) da una pagina sopra la prima (per orologi) — comunicati — (dichiarazioni) — ripubblicazioni — ecc. dopo la firma del presente cont. 20 se quarta pagina 30 se più avanti ripetuti al primo ritratto di persona.

Le inserzioni di 10 e 20 pagine per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonci del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16 Udine.

Un po' di scuola all'assessore Bordiga

Venga qua, signor Bordiga, vogliamo fare la pace tra noi. Lei saprà tante belle cose che non so io; ma qualche cosa so anch'io che non sa Lei: dunque mi scusi e mi voglia bene lo stesso se lo pretendo fare un po' di scuola.

Non si spaventi, per carità! Le cose che io le dirò, così in un orecchio perché restino tra noi, non le ho mica pescate a quelle tali scuole che fanno paura a lei, a quelle scuole — m'intende — dove v'ha ancora la buona fede di ritenere che « principio d'ogni scienza è il timore di Dio ». No, no... non sono mica io tanto gonzo da non conoscere adesso, dopo quel suo famigerato divieto, che tali scuole sono per lei ineghi sospetti: epperò voglio farle sentire alcune massime di certi capiscuolari che non hanno lasciato odore di sagrestia dietro i lor passi.

Via! non sarebbero mica gente da dar ai cani Monti, Barbo, Manzoni, Silvio Pellico, Sciopini, Ravelli, Azelio, Lamarmora, Tommaso, Cesare Cantù, vissuti in questo secolo e che aborrissero la scuola laica, — ma, capisco. Ella non ha né può avere simpatia con questa gente. Dunque « non ci curiam di lor » e tiriamo avanti.

Ma... alla matassa! Quando s'ha fretta, succede sempre così. Papà Dante, che però non era un'oca, mi contende il passo per dirmi ch'egli non l'avrebbe pensata come Lei sul fatto d'educazione. Anzi quel desso, il principe dei poeti, ha la dabbenaggine di credere che quando nell'istruzione si trascura la religione, e si concentrano tutti gli sforzi sulla cultura dell'intelligenza, l'insegnamento diventa un'arma pericolosa in mano dei tristi; perché l'argomento dell'intelligenza s'aggiunge alle cattive tendenze della volontà e dà loro una forza alla quale non v'è modo di resistere.

« Chè dove l'argomento della mente s'aggiunge al mal volere ed alla possa, nessun riparo vi può far la gente ».

(Inf. XXXI)

Ma l'Alighieri non ha scritto un poema neutro: e poi quell'epiteto di « divino »... Dunque tiriamo innanzi.

Oh senta! E' lei amico di M. Bonghi? Pare di no, perché, a quanto mi vien detto, lei appartiene a quella fazione che l'ha balzato dal trono. Tuttavia anche Bonghi ha, secondo me, molti pregiudizi; quindi, secondo lei, è spregiudicato. E il buon Ruggiero ha detto appunto così in un di-

scorso tenuto alla Camera nel 1873: « Vedo moltissimi i quali dei frati dicono male anche più di me e mandano i loro figli a scuola dai frati ».

Giulio Simon (né prete, né pretosillo) nel 1886 tuonava dalla tribuna francese: « Io non voglio un professore neutro; non lo voglio perché non lo stimo: la neutralità, in materia d'opinioni, è tutto ciò che v'ha al mondo di più vituperoso. Chi è il vostro maestro? Ha un'opinione o non l'ha? Se ne ha una, la nasconde. E' questo il modello che date ai vostri figli? Se non l'ha, lo compiangono. La scuola neutra è una scuola disonorata: o non vi è davvero, o se vi è, bisogna arruinarla! ».

Ma senta Victor Hugo, morto impenitente, il cui cadavere fece scuotere il tempio di Santa Genoveffa in Parigi! « Bisognerebbe — esclama indignato — trascinare davanti ai tribunali quei genitori che mandano i loro figliuoli a scuola, sulla cui porta sta scritto: qui non s'insegna religione ».

U'è da perdere la testa, caro signore, a pensare che l'Hugo, proprio l'Hugo abbia scritto queste parole.

Anche lo scettico Jouffroy ha voluto dir la sua: « Vi è un libretto (cost'egli) che di buon'ora si mette in mano ai fanciulli... Leggetelo: esso è il Catechismo. Chiedete, al Cristiano d'onde venga la specie umana: lo sa; come proceda, lo sa... Tutto egli conosce: e, fatto adulto, non avrà dubbi circa il diritto naturale, il diritto politico, il diritto delle genti; perché tutto proviene e vi deduce in modo chiaro e quasi spontaneo dal cristianesimo ».

Povero Jouffroy! Questa cosa le deve aver appreso dal maestro Vittorio Oudin che un bel giorno ebbe il giribizzo di scrivere: « Bisogna rassodare le basi della morale, e perciò bisogna mettere in primo luogo, nell'insegnamento delle scuole, l'istruzione religiosa, e per dirla chiaramente, l'istruzione cristiana ».

Ma che, signor Bordiga, si vergogna lei d'essere cattolico italiano? Senta il protetto Guizot: « L'educazione morale e religiosa è di necessità nei paesi liberi che ritrova: essa consiste principalmente nei principi e nella disciplina inculcati nell'anima fin dall'infanzia. Per ottenere ciò la presenza e l'influenza della religione sono indispensabili; essa è intima mente unita alla morale, perché essa solo dà alla morale una sanzione oltre la vita terrestre... Non par vero; ma queste cose il signor Guizot le ha dette nel 1872 alla società d'insegnamento ».

L'empio Diderot tra le altre strarozze ha detto queste verità: « La religione è

l'unica base della moralità. Sia dunque la prima lezione, anzi la lezione di tutti i giorni... Non ve ne stupite. Tegno il catechismo per trattato più sicuro di pedagogia! Se un incredulo parla così, lei che ne pensa, signor assessore? »

Anche Persio disapprova il suo divieto: « Quem te Deussepe iusci ».

Et humana quia parte loquus es in re Divus... »

Lo capisce il latino, signor Bordiga? Anche un pagano la rimprovera. Sono cose da far spuntare i capelli. Basta! Per quanto sia interessante la scuola, e bisogna il maestro, quand'è lunga diventa noiosa.

Anch'io, veda, ne' belli tempi ch'ero studente, quando certi maestri tiravano per le lunghe, ne uscivo di scuola stanco e annoiato, specialmente se certi insegnamenti non mandavano...

Si sa. « Il diavolo — dicevi non vuol sentire il qui habitat ».

P. T.

L'ordinamento della Famiglia e la legislazione anticristiana

L'illustre avvocato F. Parlati, con un importante articolo pubblicato nella *Libertà Cattolica* di Napoli, richiama la comune attenzione sul disegno di legge che, come fu annunciato, si sta preparando dal guardasigilli Bonaccini per imporre la precedenza dei così detto matrimonio civile sulla celebrazione religiosa delle nozze.

Questa nuova minaccia contro l'ordinamento cristiano della famiglia — porge all'egregio scrittore ben adatta occasione a svolgere assennatissime considerazioni sull'errore gravissimo degli Stati moderni, che sconvolgono la famiglia col progetto di regolarla, e ai buonfatti recati alla società civile dalla Chiesa, rispondono colla più mostruosa ingratitudine.

Un tempo, infatti, come opportunamente ricorda il Parlati, era la chiesa che registrava lo stato civile delle persone; la nascita, il matrimonio, la morte; e i Parroci erano gli ufficiali di questo ufficio civile della Chiesa. La Società civile, anche in questo, come in tanti degli ordinamenti dei quali poscia s'è appropriata, era servita dalla Chiesa. In questo gran progresso delle nostre legislazioni, qual è l'ordinamento dello stato civile, gli Stati moderni lo hanno copiato dalla Chiesa, che era stata da antico il conservatore gratuito dei diritti e della costituzione delle famiglie.

Quando giunsero i tempi, in cui lo Stato volle rompere, non dico ogni dipendenza,

ma ogni vincolo con la Chiesa, quando cominciò quel movimento di separazione, che doveva finire con la così detta laicizzazione, che equivale all'ateismo ufficiale dello Stato e della società civile, il matrimonio, ossia la istituzione più essenzialmente religiosa che l'umana natura abbia conosciuta, non poteva non diventare anch'esso materia di regolamento dello Stato.

E fu istituito il così detto matrimonio civile, separato e indipendente dal matrimonio religioso; mero contratto, che non poteva diffidare da tutti gli altri contratti, se non per certa solennità fittizia di forma, che senza poter nulla aggiungere alla sostanza del vincolo, non può esser fatta certo per dare serietà alla funzione dello Stato! — Che serietà volete che imprime al consenso nuziale quell'ufficiale dello stato civile, quel rozzo sindaco di paese o quel sindaco borghese di città, che si cinge della sua: ciarpi a fiocchi e legge alcuni articoli di codice a due persone, che aspettano, invece, che si parli ai loro cuori e si asscuri la perpetua inviolabilità del vincolo e la indissolubilità degli effetti che devono legarli, in nome di una autorità che è fuori dello Stato, è superiore alla forma e agli ordinamenti civili, e che sola ha potestà di stringere un nodo indissolubile, per garantire diritti naturali ed inviolabili, contro ogni pantimento della mutabile volontà umana? Quando, richiamato la solennità della più semplice funzione matrimoniale, nella quale il povero Parroco di campagna benedice le nozze di due credenti, nel nome di Colui che egli ha potestà di dichiararlo indissolubile, nel nome di un diritto anteriore ad ogni legge e superiore alle passioni umane, come non diventa sterile, se non vogliate dire barocca, la più pomposa solennità del così detto ufficiale dello stato civile?

La dimenticanza di tutto ciò non poteva non produrre gli effetti più deleteri, in un paese essenzialmente cattolico, come è l'Italia, da un capo all'altro della penisola.

Quando lo sconco del numero sempre crescente dei matrimoni semplicemente religiosi, non seguiti dal rito civile, era naturale che i briconi, gli scapinelli, i disillusi, ne approfittassero per compiere, all'ombra della legge civile, l'abbandono del proprio coniugio; ed era naturale che in questo gioco la donna dovesse il più delle volte, far la parte di vittima. Ma, era la conseguenza naturale, della separazione che erasi voluta proclamare tra le due Società, che rispondono alla doppia natura spirituale e corporale dell'uomo e che non possono non farsi convivere insieme, in buona armonia, senza reciproche invasioni, ma senza assurde separazioni, non altri-

PROCESSO CURIOSO

Era il nome che il signor Ferris si aspettava di sentire, tuttavia gli fece una certa impressione pronunziata da quelle labbra — forse perché pensò alla supposta relazione di lei con Orcot. Ma non lasciò nulla trasparire, e tranquillamente domandò:

Il signor Mansell era dunque in questa città il giorno innanzi dell'aggressione di sua zia?

— O' era.
— E voi avete parlato con lui?
— Sì.
— Posso chiedervi dove?
— Per la prima volta alla arrossi: ma rispose con eguale fermezza.

— Nel buco, signor procuratore, dietro la casa della signora Olemmens. C'erano delle ragioni. — Ella si arrestò — ci erano delle buone ragioni, che non mi credo ob-

bligata a dire, per cui un ritrovo in quel posto non era punto disonorante per me.

Il signor Ferris provò un improvviso senso di avversione contro quella giovane che ormai non poteva più considerare che sotto un punto di vista molto sfavorevole; e fece un passo indietro con un gesto tutt'altro che rispettoso.

— Miss Dare — ora parlava soltanto l'avvocato nel signor Ferris — se avete rifiutato l'anello offertovi dal signor Mansell, egli lo avrà ripreso?

Ella lo guardò così angosciata da dar a dividersi come comprendesse perfettamente la portata di tale domanda, e abbassò il capo.

— Esso era dunque in sua mano — egli continuò — quando, quel giorno, lo avete lasciato, e siete ritornata a casa?

— Sì — pareva dicesse le labbra, quantunque non ne avesse alcun suppo.

— E non avete più riveduto quell'anello fino al momento in cui lo avete ritrovato per terra nel salotto della signora Olemmens, la mattina dell'assassinio?

— No.
— Miss Dare — disse egli con grande dol-

chezza, dopo una breve pausa — voi avete risposto alle mie domande con una sincerità che non saprei abbastanza lodare. Se volete dirmi adesso con pari franchezza se avete informato qualche altro di questo fatto importante, ve ne sarò grato, e non vi tormenterò più con nuove domande.

— Signore — ella disse, e il suo atteggiamento atteggiava che non avrebbe potuto sopportarne di più — io non l'ho condonato ad alcuno. Non sono cose che si dicono al primo venuto.

Ed il signor Ferris essendosi assicurato che le sue idee, e quelle di Hickory andavano d'accordo, e inchinò col rispetto che quel pallido volto e quel rigido atteggiamento domandavano, e lentamente lasciò la casa.

XXII

— Egli è qui.
Il signor Ferris posò il sigaro e alzò gli occhi su Byrd che gli stava davanti.
— Non avete trovato dunque difficoltà?
— No, signore. Egli si conduceva come un uomo che si aspettava o presto o tardi un tale ordine. Appena gli comunicai il vostro

desiderio di vederlo a S.bley, si alzò dal suo tavolo dando un'occhiata che mi parve significante, al signor Goodman; e dopo qualche preparativo per la partenza, dichiarò ch'era pronto a prendere il prossimo treno.

— E non fece alcuna domanda?

— Una sola. Desiderò di sapere se io era un detective. E quando gli risposi: sì, egli soggiunse: « suppongo d'essere chiamato come testimone ». Domanda alla quale mi guardai bene dal rispondere.

Il signor Ferris spinse da un lato la sua sedia, e guardò verso la porta.

— Fatevi andare, signor Byrd — egli disse. Un momento dopo Mansell entrò nella stanza.

Il procuratore non aveva mai veduto quest'uomo, e rimase subito colpito dal suo forte e maschio aspetto. Facendo atto d'alzarsi per salutarlo egli disse:

— Debbo domandarvi scusa, signor Mansell. Trovandomi nella necessità di vedervi, mi sono preso la libertà di farvi fare questo viaggio, essendo io qui molto occupato.

(Continua)

mepti che insieme e inseparabilmente convivono lo spirito e il corpo, che formano precisamente con la loro unione indissolubile quello che è l'uomo e che non sarebbe più tale se s'immaginassero separati.

A questo inconveniente sociale, che attenta alla esistenza delle famiglie, lo Stato ha dovuto richiamare la sua attenzione.

Ma quale rimedio scegliere? Il rimedio radicale non sarebbe che uno solo: riconoscere che il matrimonio è sacro nella sua origine e nella sua essenza; è un sacramento anche nel diritto naturale e che la Chiesa possiede sola la facoltà e l'autorità naturale e divina di stringerlo, il vincolo indissolubile. Ma ciò sarebbe stato un rinnegare il principio stesso di tutte le teoriche rivoluzionarie, che si risolvono, nelle loro ultime conseguenze, nelle più antisociali teoriche del mondo; e dunque non restava altro mezzo che quello di frapporti fra il sentimento innato dell'umanità e le esigenze di una civiltà che, per suo programma, vuole sbandare Dio dalla società e dalle sue istituzioni; non restava che sostituire la violenza, sì, la violenza mascherata dalle forme legali, alla tradizione universale, antica quanto il mondo e cominciata coi primi nostri progenitori, la tradizione della forma e del vincolo religioso del matrimonio; ed ecco non contenti di averlo separato dal matrimonio civile dal religioso, ora si pensa ad imporlo d'oggi, ma non a esclusività, ma un diritto obbligatorio di precedenza sul religioso; impedendo ai Pretori di celebrare le nozze in Chiesa, prima che il Sindaco abbia letto gli articoli del codice civile, sul Comune...

Tale è il progetto che ora si manipola nel Gabinetto del Guardasigilli, a Roma. La teoria della libera Chiesa in libero Stato e quella della separazione della Chiesa dallo Stato ricevono esse stesse un altro strappo, per mano di quelli che la hanno proclamata... che importa? Si vogliono evitare i mali sociali ed anche i mali morali, che procurano i matrimoni religiosi non seguiti dal matrimonio civile...

Oh ipocriti, o clericali — Enteroté i danni e i disordini del matrimonio religioso?

E i danni e i disordini del matrimonio civile, al quale non segue il religioso, non li contate per nulla? E vi ostinate a chiudere gli occhi per non vedere? A negare quel che tutti vedono, cioè che qualsiasi legittimazione civile di matrimonio non basta a creare la famiglia indissolubile e la santità del vincolo e l'affetto e il rispetto del talamo e del focolare domestico? Oh avrete voglia di proclamare con le vostre leggi la santità del matrimonio civile: la nostra società non ci crede: i nostri costumi non ci si piegano; e non è il Sindaco, ma il Parroco, che dà alle nostre donne il titolo venerato di spose! E, se Dio li permetta per nostro danno, che un giorno anche la nostra società vi si accioni a dar serietà di effetti alle vostre funzioni legali, quello sarà il giorno, nel quale il divorzio, imposto sì come necessità, sarà più frequente delle nozioni e che nell'annullamento le donne numereranno i loro anni dal numero dei loro mariti!

Tornate alla Chiesa, dunque: s'ano della Chiesa le nozze e lo Stato si limiti a regolare le convenienze e i diritti patrimoniali dei coniugi: ecco il solo e vero rimedio alla dissoluzione e alla instabilità della famiglia, che lo Stato teme ora, per effetto della separazione, attuata fatalmente in suo danno, del matrimonio religioso dal civile!

Ma i nostri legislatori non possono confessarla né riconoscerla questa verità, ed ecco perché ormai ci avviciamo inevitabilmente ad un'era di nuove vessazioni per la Chiesa e dei Parroci; i quali molto spesso si troveranno obbligati in coscienza anche a costo di ribellarsi alla legge civile, di santificare certe unioni, la cui consacrazione è imposta da urgenti e insuperabili necessità morali, che contrastano o non possono armonizzarsi con le esigenze della condizione civile delle persone!

Tant'è, concluderemo coll'illustre avvocato Parlati, la Società cristiana passa per l'epoca delle sue prove; ma vincerà e il suo trionfo (questo è a deplorare, ma sarà giusto castigo) spunterà a traverso le devastazioni, i danni e le devastazioni, che, nel mondo morale come nel mondo civile, avrà compiuto la Rivoluzione alea, anzi

antioristiana, che in questo secolo si lusinga di preparare, se non di proclamare, il suo trionfo!

ITALIA

Lecco — Il natalizio di Cesare Cantù — Cesare Cantù compì martedì l'88° anno della sua vita laboriosa.

Cesare Cantù nacque il 5 dicembre 1804 a Brivio, da antica famiglia, primogenito di dieci fratelli.

L'illustre vecchio è di buon umore, può alzarsi, attende alle principali sue occupazioni, e conversa col suo consueto spirito.

Palermo — Omicidio — Nel pomeriggio di ieri nel territorio di Bellipia a Mezzagno fu trovato ucciso certo Dionisio Mafara diciottenne. Uscendo dalla casa della sua promessa sposa, venne freddato con un colpo di arma da fuoco da certi Salerno Emanuele e Mafara Pietro suoi cugini. La gestazione giacosa a scoprire i colpevoli che arrestò nella notte stessa rinvenendo pure a sequestrare l'arma omicida. — Il misfatto fu causato da rancori precedenti per conflitto d'interessi.

Sassari — Grave conflitto fra banditi e carabinieri — Presso Nuoro, nella prima ore della notte di ieri l'altro in aperta campagna, il tenente Padja e due carabinieri vennero circondati da cinque banditi latitanti, armati di tutto punto. Ne seguì una vera battaglia. Nella confusione due latitanti vennero uccisi, due feriti e l'ultimo riuscì a fuggire.

Il tenente ed i carabinieri rimasero illesi.

Torino — Importante arresto in America — Alla questura di Torino è giunta notizia che è stato arrestato a Buenos-Ayres certo Riccardo Pietro Paolo, nativo di questa provincia autore di due ingenuissimi furti, uno di 100 mila lire commesso in Roma nel novembre 1891 a danno dei fratelli Valam, e l'altro di 150 mila lire di rendita commesso nello scorso giugno ad Amburgo a danno della vedova Massmann.

Varese — Il Lago di Varese gelato — Il ghiaccio ha fatto la sua comparsa nelle paludi che circondano il nostro lago; anche per buon tratto l'acqua dei canali è passata allo stato gelido.

È un ghiaccio resistente, che il sole di mezzogiorno non è capace di liquefare.

I vecchi pescatori, astrologhi per eccellenza, hanno già predetto che in quest'anno il nostro lago gelerà completamente.

Preparate i ferri dunque, o pattinatori, che la vostra arena sta allestendosi.

ESTERO

America — 9000 calcoli in isciopero — Dopo una incubazione di un anno e mezzo è scoppiato il 10 novembre a Buenos-Ayres nell'Argentina lo sciopero dei calcolai.

Da quello che taglia il cuoio a quello che dà gli ultimi punti sono 9000 i calcolai in isciopero compressi molto duri.

Essi chiedono un aumento di mercede, che molti padroni hanno già accordato.

Francia — Morte dell'ultimo dei Malatesta — È morto a Parigi in età di 96 anni il religioso trappista Padre Antonio di Padova che sarebbe l'ultima dei Malatesta di Rimini. Egli separò dopo la rivoluzione del 1831, ai quali si partecipò insieme a Luigi Napoleone allora carbonaro e quindi imperatore dei francesi.

Cose di casa e variata

Bollettino Meteorologico

DEL GIORNO 9 DICEMBRE 1892

Valis-Riva Castello-Altena sul mare m. 180 nel molo m. 20.

	Ore 12 ant.	Ore 3 pom.	Ore 6 pom.	Maxima	Minima	Media	Temperatura all'ombra
Term.	4.5	5.3	10.3	6.6	-2.7	+1.7	-2
Baromet.	760.8	763	761	-	-	-	765
Umidità	67	67	67	-	-	-	-
Dir. sup.	0	0	0	-	-	-	-

Note. — Sereno

Bollettino astronomico

8 DICEMBRE 1892

	Sole	Luna
Leva	ore di Roma 7 30	ore di Roma 10 12
Tramonta	4 9	tramonta 6 3 m
Passo al meridiano	12 49.57	ora di Roma 12 9
Finisce sul meridiano	1 10.43	ora di Roma 1 10.43

S. S. Applicazione a mercurio verso il Sole — 22 13

Per l'abbonamento al Giornale

Il mezzo più semplice per soddisfare al prezzo di abbonamento al Giornale, è quello di spedire una cartolina vaglia.

Con la parte di essa che si stacca e si conserva, ogni socio ha la prova in mano della spedizione eseguita. Col numero della stessa cartolina che noi registriamo nella piccola posta, ogni associato ha la certezza che abbiamo già ricevuto l'importo da lui speditoci.

Contro il divorzio

Urge che i collettori della petizione contro il divorzio rimandino alla Roma Curia i moduli sottoscritti.

La zelo dei collettori deve raddoppiarsi in questi ultimi momenti per ottenere il maggior numero possibile di firme. Animo, e col buon volere si vince ogni ostacolo, sì, che il nostro Friuli risplenda, fra le principali regioni della Patria, nel voler difesa la santità del Matrimonio da cui dipende il buon andamento della famiglia o della società tutta.

Già anche nei circoli politici si dice che il ministro Bonacci, pure non opponendosi alla presa in considerazione del progetto Villa sul divorzio, dichiarerà che non crede matura tale riforma, essendovi la maggioranza del paese indifferente o contraria.

Interessa dunque che in tutti i modi il vero sentimento delle popolazioni si manifesti in proposito. E la petizione dei cattolici friulani sarà una nuova e splendida lezione per certi così detti liberali senza Dio né fede.

Animo, si raccolgano firme e si rimandino tosto i moduli alla Roma Curia.

Il comm. Marco Dabalà a riposo

L'intendente di finanza della nostra provincia, comm. Marco Dabalà, fu messo a riposo.

Elezioni commerciali

Ecco il risultato definitivo avuto nelle elezioni commerciali:

Votanti n. 682

	voti
Orter Francesco	570
Volpe cav. Marco	564
Mascardi Antonio	567
Morpurgo cav. Elio	558
Spazzotti Gio. Batt.	538
Volpe cav. Antonio	530
Bardusco Luigi	450
Muzatti Giovanni	439
Paciani ing. E.	423
Laocini Giuseppe	398

Ebbero poi maggiori voti:

	voti
Moro	178
Marovich	112
Faselli	97
Perinetti	85

Le votazioni ebbero luogo in tutte le sezioni tranne in quelle di Ampezzo, Latisana, M. Giorgio di Nogaro, Fagnaga, Palmanova, Tarcento, Portonovo, Coltro, S. Vito all'Tagli, Conegliano, Maniago, Moggi, Meduno, e Gemona.

In quattro sezioni si dovranno ripetere le votazioni.

Camera di Commercio

Esportazione del vino in Austria-Ungheria.

Coloro che hanno interesse di conoscere le nuove disposizioni per esportare vini italiani in Austria-Ungheria, si rivolgano alla Camera di Commercio. Le suddette disposizioni, contenute nell'ordinanza del 1.º dicembre scorso, andranno in vigore il 15 dicembre corrente.

Leggende veneziane

È il tema della conferenza che terrà questa sera alle 8 il Prof. Dino Mantovani, nella sala maggiore del R. Istituto Tecnico.

I tabaccai striliano

Riceviamo e pubblichiamo:

Egregio Signore,

Essendo che le nostre condizioni in base all'aumento di portano un danno non lieve, e non essendone compensate le nostre fatiche, noi per metterci ad un generale accordo, si invita la S. V. ad intervenire ad una adunanza che avrà luogo nel locale dell'Albergo al Telegrafo venerdì 9 corrente alle ore 3 pom. per concretare sui da farsi.

Si fa caldo appello alla S. V. onde non manchi a tale adunanza trattandosi di cose che ci interessano.

Un gruppo di tabaccai

Per lo scambio dei regali a Natale

Ci avviciniamo a gran passi alle feste di Natale epoca in cui vi è lo scambio di regali.

Per prevenire lo smarrimento di pacchi postali, crediamo utile raccomandare di inciderci un secondo indirizzo, affinché se ne possano conoscere i destinatari, nel caso che l'indirizzo esterno andasse disperso.

Questo deve essere scritto possibilmente sull'involucro dei pacchi stessi, oppure su foglietti di carta da essere appiccicati sopra in modo che non possano distaccarsi.

Trattandosi di cartelle, sporte o sacchetti l'indirizzo esterno dovrà essere scritto sopra cartoncini oppure su carta di tela o sopra pezzi di cuoio o di legno consistenti da attaccarsi ai detti oggetti mediante cordicella.

Le scatole di latta debbono essere involtate con carta di buona qualità, oppure con tela e l'indirizzo deve essere scritto sull'involucro.

Pai maestri elementari

Ecco il testo del progetto di legge presentato al Senato dal Ministro della pubblica Istruzione per il pagamento degli stipendi ai maestri elementari:

«Articolo unico»

«L'esattore comunale è obbligato a pagare puntualmente alla scadenza, determinata negli avvisi di concorso e negli atti di nomina, gli stipendi ai maestri elementari.

«La mancanza di fondi in cassa non esonerà l'esattore da cotesto obbligo; poichè egli dovrà anticipare del proprio la somma a ciò necessaria, salvo in lui il diritto di rimborsarsi con le prime entrate comunali che sarà per riscuotere e di perseguitare a carico del Comune, l'interesse legale sulle somme anticipate.

«Questa disposizione avrà effetto dal primo gennaio».

Per i certificati d'origine

Sono autorizzate a rilasciare certificati d'analisi dei vini da importarsi in Austria, le stazioni agrarie o enologiche di Torino, Asti, Milano, Forlì, Firenze, Roma, Urbino, Palermo, Conegliano, Alba, Perugia, Avellino, Catania, Cagliari; le cantine sperimentali di Barietta, Bionto e Noto; la scuola superiore di agricoltura di Torino; i laboratori di chimica agraria di Bologna, Pesaro, Siena, Pisa, Perugia, Caserta, Conegliano, Bari e Genova.

Per gli impiegati ferroviari

L'amministrazione ferroviaria della rete Adriatica ha disposto che nella prima decade di gennaio siano aumentati gli stipendi per gli impiegati ferroviari, secondo le basi stabilite dall'amministrazione tedesca per ogni triennio.

Ha poi disposto 60 mila lire di gratificazione a quelli che hanno sempre mantenuto fedele condotta.

Interessante

per gli espositori di vini

Fra gli istituti enologici autorizzati a rilasciare certificati d'origine per il trasporto dei vini in Austria, è compresa anche la R. Scuola Enologica di Conegliano.

Errata-Corrigere

In morte della Suor Maria Angela Buffoni delle Rosarie, offrono le sigre, Alba Capellari Labit L. 1. — Teresa De Nardo L. 1.

Tanto per rettificare l'errore incorso nell'ultimo numero del nostro giornale.

Ruolo delle cause

da trattarsi dalla Corte d'Assise di Udine che si aprirà il 27 dicembre 1892.

27 dic. Di Leonardo Giovanni di Giuseppe d'anni 39, maritato da Roma, accusato di lesione personale con deformazione a danno del proprio padre; è difeso dall'avvocato Casenti, delegato d'ufficio.

29 dic. Tiesino Stefano fu Giacomo, d'anni 57 contadino da Ragogna, accusato di omicidio a danno di Cruciani Domenico e Scatton Giuseppe; è difeso dall'avvocato Gioiotti, delegato d'ufficio.

Ladro friulano arrestato a Venezia

Il ragazzo quindicenne Giovanni Polcigo, nativo della provincia di Udine, venne arrestato l'altra sera in Merceria dell'orologio in flagrante furto, mentre rubava alcuni oggetti esposti in un negozio di colori.

Dalle guardie di città

venne ieri l'altro dichiarato in contravvenzione certa Tramiso Annetta d'anni 40 di qui, perchè aveva alloggiato per mercede, senza aver fatta la prescritta dichiarazione all'ufficio di P. S.

L'emigrazione del 1. sem. 1892

Da un estratto della Gazzetta Ufficiale del Regno del 3 corr. togliamo questi dati che si riferiscono alla nostra provincia:

Nel 1. semestre 1891 l'emigrazione propria ascendeva a 265 emigranti, la temporanea a 34 787, totale 35 052; nel 1. semestre 1892 invece l'emigrazione propria ascendeva a 408, la temporanea a 33 173, totale 33 671.

Nel censimento dell'anno 1891 la popolazione della provincia di Udine ascendeva al numero di 523 614.

Incendio

In Gonars per causa accidentale si manifestò il fuoco nella cucina della casa di proprietà del cav. G. B. Bossi ed affittata da Sabot Marianna del luogo. Il pronto accorrere dei terrazzani e più tardi di una pompa del vicino comune di Castana di Siroda circoscrisse l'incendio a quella sola casa che per guasti ebbe un danno di

L. 2000 e per distruzione di effetti immobili, indumenti ed altro quello di L. 700.

Luttuoso accidente

Il Tolmezzo cotto Zarabara Egidio muratore trovandosi a caccia con un fucile carico a minuto piombo ed essendo accidentalmente partito il colpo egli rimaneva ferito in modo che poco dopo cessava di vivere.

Intirizzito dal freddo

Nella scorsa notte le guardie di Città trovarono in piazza V. E. un individuo sdraiato assiderato dal freddo e colpito da male che chiedeva soccorso. Rialzato lo condussero in una vettura all'ospedale Civico dove dichiarò chiamarsi Barai Lorenzo detto Bertoli senza fissa dimora e da dove era di recente sortito.

Tra fratelli

In Feletto Umberto venne denunciato Feruglio Costantino per aver per questioni d'interesse ferito al capo con una roncola il fratello Angelo causandogli lesioni guaribili in meno di 10 giorni.

Diario Sacro

Sabato 10 dicembre — La Santa Casa di Loreto.

Abbonamento Gravidito «L'ELETTRICITÀ» Rivista settimanale illustrata, di Milano, l'unica del genere che da dodici anni si pubblica in Italia (abbonamento annuo L. 12) offre ai propri Abbonati del 1893 — oltre a Sei premi semigratuiti, consistenti in Apparecchi elettrici — un Buono per un ritratto ad olio, da farsi dal valente pittore ALEXANDRE di Parigi — e Sei monete d'alluminio elettrolitico della forma di un fiorino d'argento, che la Società Elettrica Industriale di Milano, Via Dante, 5, scotta per valore di L. 2 caduna in pagamento di merci e in proporzione ad un decimo del loro importo.

Per programmi, schiarimenti, numeri di saggio, ecc., rivolgersi all'Amministrazione della suddetta Rivista, in Milano, Via Meravigli, 2.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 6 — Presidente Zanardelli

Si commemora il generale Torre Federico, senatore del regno.

Riprendesi la discussione del bilancio di agricoltura e si ne approvano i cap. 26 e 27.

Rampoldi, anche a nome di altri colleghi propone e svolge il seguente emendamento: La Camera delibera di assegnare al cap. 28; Sussidi per diminuire le cause della pellagra, ecc., altre L. 106,864 togliendo dal cap. 34; Razze equine, spese generali, premi per corso ecc. Spera che le regioni di umanità che hanno ispirato questo emendamento, consiglieranno al governo d'accettarlo.

Lucava espone le ragioni per le quali il governo non può accettare la proposta Rampoldi; assicura per altro non mancherà di studiare ed adottare tutti quei mezzi che stanno a sua disposizione per diminuire e distruggere la piaga della pellagra.

Rubini propone e svolge, anche a nome di altri suoi colleghi, il seguente ordine del giorno.

La Camera, affermando la propria sollecitudine per la difesa della classe lavorativa rurale; degli insulti della pellagra, eccita il governo ad assegnare al capitolo 28 del bilancio 1893-94 una somma più adeguata agli scopi ai quali esso intende, praticando equivalenti economie in altri capitoli del bilancio che si riferiscono a spese meno necessarie.

La Camera respinge l'emendamento Rampoldi ed approva l'ordine del giorno Rubini ed il capitolo 28, quindi si approvano tutti i successivi capitoli e lo stanziamento complessivo nella somma di L. 10,670,036,77.

Si discute il bilancio degli esteri. Lucifero constata che la triplice alleanza ha per suo scopo esclusivo la pace. Osserva che da qualche tempo è insorto il sospetto che la concordia, gli affetti e le correnti di simpatia fra le nazioni alleate siano andate scemando. Egli non divide queste apprensioni, imperocché lo affida pienamente la presenza di Brin al ministero degli esteri.

Confida che l'attuale nostra politica estera ci potrà condurre, senza rinunzia e senza imprudenza, a raggiungere le più alte finalità della patria.

Di Sant'Onofrio rileva la necessità di provvedere ad una più efficace tutela degli italiani all'estero.

Seduta dell'8

Apresi la seduta alle ore 2.05.

Si fa la commemorazione di Tenani.

Si svolgono quindi due interrogazioni di poco conto; vengono convocate alcune elezioni.

Riprendesi la discussione sul bilancio degli esteri. Parla Odoscalchi raccomandando di migliorare la condizione del personale diplomatico; Bonin, che domanda la soppressione dei servizi di cancelleria; Ongaro, che domanda di equiparare la nostra rappresentanza all'estero.

Brin, ministro degli esteri, risponde ai singoli oratori, trattando da prima la parte generale, passando quindi alle singole questioni sollevate dai diversi deputati.

Ha quindi la parola il relatore Ferrari, che risponde alle questioni sollevate ed approva le dichiarazioni del ministro Brin alle quali si associa.

Dopo una discussione fra Colasanni e Ferrari per fatto personale, si passa alla votazione dei capitoli e si approva lo stanziamento complessivo del bilancio in L. 8,435,543.79.

Si passa a discutere il bilancio di grazia e giustizia.

Vischi, Colasanni, Spirito, Ungaro, e De Felice, criticano l'applicazione della legge sulle preture.

Il ministro Bonacci dà affidamento ai tre oratori di tener conto delle loro osservazioni.

Ootti e Sezena vorrebbero la riduzione dei tribunali in genere e raccomandano l'applicazione del giudice unico.

Martini e Luciani raccomandano le riforme nella procedura e la posizione degli uccisi.

Elfi, relatore, approva il bilancio dopo di che si chiude la discussione generale e si rinvia a domani l'esame dei capitoli.

Si leva la seduta alle 6 e un quarto.

ULTIME NOTIZIE

Comizio contro la circolare Bordiga

Ieri a Venezia, nella sala di S. Giovanni Evangelista ai Frari, ebbe luogo una adunanza di padri di famiglia per protestare contro la circolare Bordiga, che abolisce la orazione nelle scuole. Aprì la seduta il presidente avv. Sorger, il quale stimolò l'attuale amministrazione comunale che cerca di violentare la coscienza dei cittadini; raccomandò di attenersi nella discussione esclusivamente all'argomento. Segui quindi il cav. Tessier, e l'avv. Paganuzzi; ma avendo questi fatta una allusione a Paolo Sarpi, alcuni socialisti, che erano riusciti ad entrare, incominciarono a far chiasso e ad inneggiare a Sarpi ed a Giordano Bruno. Cessato il baccano mercé l'intervento dell'avv. Cerutti, il Paganuzzi svolse ampiamente il suo ordine con cui si protesta.

1. Contro il divieto della preghiera nella Scuole;
2. contro il richiamo fatto dall'assessore Bordiga ai maestri di non avvertire gli scolari di poter far vacanza nei giorni di festa religiosa;
3. e contro l'ordine ai direttori di ammettere all'insegnamento religioso soltanto quei fanciulli che a mezzo dei loro genitori ne avessero fatto domanda.

L'avv. Cerutti pronunciò un lungo discorso con cui ammise soltanto la prima parte dell'ordine del giorno. Essendo quindi stata negata la parola al socialista Montecchi che voleva interloquire, ne nacque un pandemonio, per cui le guardie di pubblica sicurezza ad evitare di guai sciolsero l'adunanza.

Le feste pel centenario di Galileo a Padova

Padova, 7 dicembre.

Oggi, alle ore 12 meridiane, nell'Aula magna della Università, presenti il ministro Martini, i rappresentanti delle Università estere ed i delegati degli studenti esteri, il sindaco, il prefetto, i deputati Giovannioli, Marinelli, Valtì e Diani, i senatori Lampertico e Coletti, ebbe luogo la commemorazione di Galileo.

Parlarono il rettore Ferrari, Favaro, e quasi tutti i rappresentanti esteri. Felice, applaudito assai il prof. Schmorvillo di Dorpat in Russia. Ringraziò il ministro Martini in nome del Re tra vivi applausi.

Il ministro Martini nel suo discorso rivolto ai delegati esteri disse: — Il Re commettevi di portarvi il suo saluto. Riportate ai vostri Atenei questo saluto che è voto di popolo, affermando che l'Italia si tende amorosa al suo rinnovamento scientifico, e non desidera altre battaglie se non quelle del pensiero, che non impongono umiliazioni di sconfitte, perché la vittoria di un scienziato solo è vittoria del mondo tutto.

Furono poi conferite lauree ad honorem ai delegati esteri ed una al ministro Martini. Infine fu inaugurata una lapide commemorativa.

La cerimonia continuò per tre ore e mezzo, l'aula era stipata, la cerimonia risultò imponente.

Padova, 8.

Grandissima è l'animazione. A mezzogiorno incomincia la sfilata delle associazioni con bandiere e corone, ed i rappresentanti delle università nazionali ed estere, fra cui notasi quello di Oxford. Finalmente al suono delle musiche tutti si mettono in moto diretti al prato dove sorge la statua di Galileo.

Il corteo fatto il giro, si fermò innanzi la statua, quindi furono pronunciati vari discorsi da Marcello Amati rappresentante del Prefetto, il preside del Liceo ed uno studente. Finiti i discorsi il corteo si diresse al palazzo Ferri dove abita Galileo, quindi si sciolse. Al banchetto offerto dal Municipio intervennero tutte le rappresentanze degli studenti, i delegati nazionali ed esteri il sindaco ecc. Vennero pronunciati vari brindisi.

La rappresentanza del parlamento del Re

Il Re riceverà domenica la rappresentanza della Camera e del Senato che gli presenteranno gli indirizzi di risposta al discorso della Corona.

Il successore di Saint-Bon

Ieri è stato firmato il decreto che nomina il vice-ammiraglio Racchia ministro della marina.

A Cesare Cantù

I Sovrani d'Italia ed il ministro Martini inviarono i loro auguri a Cesare Cantù, per il suo compleanno.

Zuccheri e glucosio

Il ministro Grimaldi, intervenendo ad una seduta della Giunta per il bilancio, si rifiutò di fare per il giocoso lo stesso trattamento degli zuccheri. Dimostrò che, cessata la fittizia agitazione delle raffinerie, i prezzi degli zuccheri ribasseranno.

Nomina a Corti

Il marchese Guiccioli, prefetto di Firenze, fu nominato primo gentiluomo di corte in luogo del marchese di Villamarina.

Le quarantene agli Stati Uniti

Peterson lo quarantene agli Stati Uniti per le provenienze dall'Italia. Il governo italiano ha reclamato vivamente contro tale ingiustificato provvedimento.

L'ordinamento dell'esercito

La sottogiunta che esamina il bilancio della guerra ritiene che l'ordinamento dell'esercito quale è, non sia sproporzionato alle risorse del paese. Ritenne insufficienti i fondi stanziati per la fabbricazione dei fucili, e rinviò le deliberazioni al bilancio 1893-94.

Movimento nell'esercito

Si assicura che domenica il Re firmerà il decreto per un vasto movimento in tutti i gradi dell'esercito. Il movimento comprenderà due comandanti di corpo d'armata, quattro comandanti di divisione e 60 capitani promossi.

Il nuovo ministero francese

Ribot raccolse tutte le adesioni necessarie. La combinazione comprende tutti i membri dell'antico Gabinetto, eccetto Ricard e Roche.

Il ministero di giustizia lo assumerà Bourgeois.

Ecco le altre attribuzioni:

Presidenza ed Esteri: Ribot — Interno: Loubet — Finanze: Rouvier — Guerra: Freycinet — Marina: Burdeau — Agricoltura: Deville — Lavori: Vietta — Commercio: Siegfried — Istruzione: Carlo Dupuy.

Ribot ha reso conto ieri sera del suo operato, al presidente Carnot, che lo felicitò caldamente.

TELEGRAMMI

Sofia, 8 — L'agenzia Balcanica assicura che il governo Bulgaro non riceverà ufficialmente alcuna domanda concernente il pagamento degli arretrati dalle spese per l'occupazione russa.

Parigi, 8 — I monarchici terranno lunedì nella sala Wagram, sotto la presidenza di Keller, un grande meeting di protesta contro le rivelazioni sull'affare del Panama.

Catania 8 — La Kolnische Zeitung dice che le autorità di Kiew scoprono una nuova associazione rivoluzionaria, fra i cui membri si troverebbero iscritti studenti ed ufficiali.

Notizie di Borsa

9 dicembre 1892

Bondita lt. god. 1. genn. 1892 da L. 97.20 a L. 97.25	
id. 1. lugl. 1892 da L. 94.63 a L. 94.73	
id. anel. in carta da F. 97.90 a 98.15	
id. in arg. > 97.60 a 97.80	
Piromi effettivi da L. 216.50 > 218.90	
Bancanotte austriache > 216.50 > 217	
Marchi germanici > 137.60 > 137.95	
Marocchi > 20.68 > 20.70	

Antonio Vittori gerente responsabile

A richiesta del Pubblico

INSERIAMO

IN QUARTA PAGINA

PRECISO PROGRAMMA della

Lotteria Italo-Americana

Ricordiamo al pubblico che

Il grande REGALO Artistico

(oltre il premio garantito in contanti ad ogni biglietto di 100 Numeri) è veramente splendido. Questo regalo, che ha ottenuto gli elogi di tutta la stampa italiana, è un ricicchiissimo busto in metallo d'oro, alto centim. 50 circa rappresentante CRISTOFORO COLOMBO. Non è uno di quei soliti busti stampati, per pochi soldi alla dozzina, e un busto riprodotto da una pregevolissima majolica della ricca collezione di ceramiche artistiche della fabbrica genovese dei Succesori Marzotto, ora proprietà del Cav. Villa, e fuso in metallo-bronzo per conto della Banca Cusarato dalla fonderia Bartolomeo Mazzi e C. di Genova. E' un lavoro di alto valore artistico ed intrinseco.

Il ritratto che questo busto rappresenta è ricavato dal quadro originale che esisteva nella biblioteca del Re di Spagna a Madrid, e attribuito al pennello di Antonio Rincon, pittore celebre ed eccellente ritrattista spagnolo da Ferdinando ed Isabella creato primo pittore di Corte.

Questo artista nacque a Guadascara nel 1446 e morì verso il 1500. Fu considerato il fondatore della Scuola spagnola e riuscì specialmente nei ritratti. Che che la oreiera, che il quadro di Antonio Rincon, rappresenti la vera effigie di Cristoforo Colombo.

Tenuto conto della verità storica che questo busto rappresenta, del valore artistico ed intrinseco, del premio garantito a ciascun Centinajo completo di numeri, del concorso a tutte le grandi vincite da sorteggiarsi nelle quattro Estrazioni, e della grande probabilità di realizzare in poco tempo una colossale fortuna, l'acquisto di biglietti a Centinajo completo di numeri è un fortunato affare, una speculazione da raccomandarsi sotto ogni rapporto.

PITIECOR



la tutto luogo 1. Rivolgervi ai proprietari occorrendo con brevetti.

A. Bartoli e C., MILANO

Trovasi anche in tutte le farmacie.

ULTIMI GIORNI

LOTTERIA NAZIONALE

Estrazione 31 Dicem. 1892

Grande Premio di lire

200.000

Dono ai compratori dei gruppi da

50 Numeri

della macchina da cucire «COLOMBO»

Un Numero costa UNA LIRA

Rivolgervi per l'acquisto dei biglietti alla banca

Fratelli CASARETO di Francesco

Via Carlo Felice, 10 - Genova

oppure ai principali Banchieri e Cam

bionalisti nel Regno.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

CITTÀ DI GENOVA

GRANDE LOTTERIA

Premessa dal Comitato per la
ESPOSIZIONE ITALO-AMERICANA
Sotto l'Alto Patronato e la Presidenza Onoraria
di SUA MAESTÀ IL RE D'ITALIA
Autorizzata colla Legge 23 giugno 1892, N. 819 e Dec. Ministeriale 19 luglio 1892

33.605 PREMI
DA LIRE DUECENTOMILA
100.000 - 10.000 - 5.000 - 1.000 ecc. per il complessivo importo di Lire
UN MILIONE QUATTROCENTOCINQUANTAMILA
pagabili in contanti senza deduzione alcuna

Il loro importo prima di ogni estrazione verrà depositato presso la BANCA NAZIONALE, Sede di Genova

Un premio garantito ogni Cento numeri

I compratori dei Cento Numeri oltre alla garanzia di un premio, al concorso a tutti gli altri che dal minimo di L. 50 salgono fino a L. 100.000 e alla possibilità di guadagnarne tanti per oltre 700.000 ricevono gratis all'atto dell'acquisto dei biglietti il **Busto metallo-bronzo** (50 centimetri circa) rappresentante

CRISTOFORO COLOMBO

Ogni biglietto concorre a tutte le Estrazioni col solo numero progressivo, senza serie o categ.

LE ESTRAZIONI AVRANNO LUOGO IN GENOVA

e verranno eseguite irrevocabilmente:

il 31 DICEMBRE 1892 - 30 APRILE - 31 AGOSTO e il DICEMBRE 1893

Ogni biglietto può conseguire più vincite in ciascuna Estrazione

Per l'acquisto dei biglietti da UN Numero a Una Lira, dei GRUPPI da 5-10 Numeri a 5-10 Lire e delle Centinaia complete di Numeri a 100 Lire rivolgersi alla

Banca Fratelli CASARETO di Francesco, Via Carlo Felice, 10, GENOVA

Incaricata dell'emissione

e presso i principali BANCHIERI e CAMBIOVALUTE nel Regno

Per le richieste inferiori a 100 num. aggiungere C.50 per le spese d'invio in plico raccomandato

A Collettisti ufficiali delle Estrazioni verranno sempre distribuiti GRATIS

VOLETE LA SALUTE??



VOLETE FIDELTÀ E COSTANTINITÀ

VOLETE FELICE BISLERI Milano

Il famoso **FERRO-CHINA-BISLERI** porta sulla bottiglia, sopra l'etichetta, una firma di francobollo con impresso una testa di leone in rosso e nero, e vendesi dai farmacisti signori G. Comessatti, Borsari, Bianchi, Fabris, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti, Tomadoni, nonché presso tutti i principali droghieri, caffettieri, pasticciari e liquoristi.

Guardarsi dalle contraffazioni

Il buon Sapore



della Emulsione Scott d'olio puro di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calcio e soda non è la sola causa del successo inondante di questo preparato: al sapore gradito vanno unite incomparabili proprietà tonico-risostituenti.

L'Emulsione Scott è raccomandata dal Dr. M. M. del per la cura di tutte le malattie emaciate degli adulti e dei bambini: è di sapore gradevole come il latte e di facile digestione. Le bottiglie della Emulsione Scott sono fasciate in carta satinata color azzurro e sono pallide. Chiedete la genuina Emulsione Scott preparata dal chimico Scott e Bowne di New-York.

Emulsione Scott

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE



Una chioma folta e fluente è segno di buona salute e bellezza. La barba ed i capelli aggiungono al uomo aspetto e bellezza, di forza e di salute.

L'ACQUA CHININA MIGONE

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flaconi da L. 2-1.50 ed in bottiglie da un litro circa L. 8.50

Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.
A UDINE presso il Sig. MAURIZIO Chiosatore - FETTONI FRAT. e
vendere - 22 BEIR ARGOLO Farmacista. - MINIBINI FRANCESCO medicinali.
In GENOVA presso il Sig. LUIGI BILIANI Farmacista. - In PORTOFINO da
CETTONI ARISTODEMO.

Deposito generale da A. Migone & C. via Torino 12 MILANO
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 50

422

immagini di Santi in gromo, per soli cent. 60. il più grande e variato assortimento d'immagini sacre si trova alla Libreria Patronato via della Posta 16, Udine.

VOLETE UN BUON VINO?

Acquistate

l'uvere **Emantica**

composto con uva di uva per preparare un buon vino di amiglie colorito e garbato genico - Dose per 50 litri L. 2.20 per 100 litri L. 4, con relativa estrazione.



FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO

Fornitori della R. Casa

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglia d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1875, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1891, Sidney 1890, Bruxelles 1890, Philadelphia 1876 e Vienna 1873.

Gran Diplôme di 1.º grado Esposizione di Londra 1883.

Medaglia d'Oro Esposizione di Barcellona 1888 e Parigi 1889

Gran diploma d'onore - 1.º premio 1892 - a più alta ricompensa

L'uso del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vertigini; questa sua azione è sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questo bevanda, ed ogni famiglia sarebbe bene ed esserne provvista.

Questo liquore: composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, col latte, col vino e col caffè. - La sua azione principale è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito, facilitare la digestione, e somministrare un'attività e si adatta alla persona soggetta a quei malesseri prodotti dallo spleen, nonché al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza. - Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA a tutti amari soliti a prendersi in cura di simili malattie.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipalità e Corpi Mor. U. Viaggiate per il Veneto: Sig. LUIGI DE PROSPERI e PONZIO AREGANZE

Prezzo bottiglia grande . 4. - Piccola L. 2.

Si legere sull'etichetta la firma invariabile FRATELLI BRANCA & C. e GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

LIBRI DI DEVOZIONE

al

massimo buon prezzo

Giardino di devozione. - Manuale per ben disporre ai S. S. Sacramenti della confessione e comunione e per ascoltare la S. Messa col vespero della domenica e tutte le preghiere per buon cristiano. Vol. di pag. 166, leg. in carta gelatinata con impressioni in oro e immagine colorata sulla copertina e con busta, la copia Cent. 15.

Id. legatura in mezza pelle, con titolo ed impressioni in oro sul dorso, la copia cent. 18.

Via del paradiso coll'aggiunta delle preghiere per la S. Messa, confessione e comunione vespero della domenica. Vol. di pag. 21, legatura in carta con impressioni in oro e immagine colorata sulla copertina e con busta, la copia Cent. 12.

Id. legatura in mezza pelle, con titolo e impressioni in oro sul dorso, la copia Cent. 23.

Id. legatura in tutta tela, con titolo in oro sul dorso e impressione a secco, la copia Cent. 5.

Riceverà una copia per campione di tutti i suddetti libri, edizioni in 1.º, 2.º, 3.º, 4.º, 5.º, 6.º, 7.º, 8.º, 9.º, 10.º, 11.º, 12.º, alla Libreria Patronato via della Posta, 16, Udine.

A V V I S O

Nel premiato laboratorio di arredi Sacri di DOMENICO BERTACCINI in Mercatovecchio Udine, trovasi in vendita un ricco deposito di fornimenti in ottone argentato, dorato e senza, a prezzi molto ridotti e da pagarsi anche ratealmente. Rinnovansi e si prendono in cambio anche oggetti vecchi.

Si vendono pure le tanto ricercate animette per illuminare il SS. Sacramento e lampade in genere, le quali, con poco consumo, danno molta luce; invenzione offerta di S. S. Papa Pio IX.

Luminaria adhibenda ante Sanctissimum Sacramentum cum pignus imaginibus intertextis SS. papae Pio IX ab inventore praebita.